



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
**Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"**  
Via Verdi 23/25 - 27100 PAVIA Tel. 0382 29120  
cod. mecc. PVPS05000Q C.F. 96000610186 C.U.F. UFGPJF  
E-mail: [pvps05000q@istruzione.it](mailto:pvps05000q@istruzione.it) Pec: [pvps05000q@pec.istruzione.it](mailto:pvps05000q@pec.istruzione.it)  
[www.copernico.edu.it](http://www.copernico.edu.it)



## PROTOCOLLO PER IL RIENTRO DEGLI ALUNNI DA UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO

### INTRODUZIONE

Partire per un periodo di studio all'estero è una forte esperienza di formazione interculturale. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Si tratta, inoltre, di un'esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente, che deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni e agire da solo, trovandosi in un contesto completamente nuovo al quale deve adattarsi, sviluppando positive relazioni interpersonali e comunicando con gli altri. Si tratta pertanto di un'esperienza che favorisce enormemente lo sviluppo di competenze interculturali, ed è in quest'ottica che il percorso all'estero va valutato e valorizzato, aiutando lo studente a riconoscere il valore delle acquisizioni, anche non disciplinari, e integrarle come competenze utili per la vita. Le competenze interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) sono coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

DPR n. 275/99, art. 14, comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche il compito di disciplinare il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi;

Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011, nella quale al titolo V si legge che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."

Nota ministeriale protocollo n. 843 del 10/04/2013

Con la nota prot. 843 del 10 aprile 2013 il MIUR indica “le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale volte a facilitare le scuole nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero.”

La presente Nota sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia, in particolare la C.M. n.181 del 17 marzo 1997, avente ad oggetto “Mobilità studentesca internazionale”, la C.M. n. 236 dell'8 ottobre 1999 avente ad oggetto “Mobilità studentesca internazionale ed esami di stato” e la C.M. n. 59 del 1 agosto 2006 avente ad oggetto “Mobilità studentesca internazionale in ingresso”.

In considerazione della normativa sopra citata, riconoscendo la grande valenza formativa delle esperienze di studio all'estero, si raccomanda ai Consigli di Classe di favorirle e sostenerle in considerazione del loro valore culturale ed umano sia per gli alunni che le vivono sia per l'evoluzione della scuola in direzione della internazionalizzazione.

**A tal fine si stabilisce quanto segue:**

- ✓ Le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono consentite, in generale, durante la frequenza della terza classe e dovranno riferirsi alla futura **classe quarta**, che potrà essere trascorsa per l'intero anno scolastico, o porzione di esso, presso una scuola estera.
- ✓ Gli studenti che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia. Sul registro di classe sarà riportata la dicitura “*assente perché frequentante una scuola estera*”.

#### **FIGURE COINVOLTE E LORO FUNZIONE**

- ✓ **Studente:** si impegna a:
  - comunicare al Referente e alla segreteria didattica il nome della scuola estera, le discipline che seguirà nella scuola del paese ospitante e ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera
  - mantenere regolari contatti con il Referente
  - informarsi, tramite il Referente sui programmi e gli argomenti svolti nelle singole discipline in Italia, le modalità e i tempi per il reinserimento
  - attivarsi per procurare tutta la documentazione necessaria al reinserimento
  - contattare il Referente per riferire della sua esperienza e inviare materiali o consegnare la documentazione in suo possesso, sia durante la permanenza sia al rientro in Italia
  - relazionare sull'attività formativa seguita all'estero
  - recuperare gli argomenti e le discipline non affrontate all'estero, soprattutto tramite uno studio individuale.
- ✓ **Consiglio di Classe:**
  - ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza e ciò che di positivo è stato fatto, sostenendo lo studente a colmare le eventuali mancanze anche attraverso momenti di supporto e recupero, attribuendo il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, ricordando che essa riguarda il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.
  - Indica i contenuti essenziali irrinunciabili e le conoscenze di ogni materia indispensabili per il reinserimento e per affrontare i programmi del quinto anno. Comunica, a tal fine, allo studente i programmi svolti e gli argomenti trattati nel corso dell'anno.
  - Acquisisce informazioni sui piani e sui programmi di studio nonché sui risultati conseguiti e sul sistema di valutazione della scuola estera per deliberare sulla riammissione dell'alunno nella sua classe di origine.
  - Effettua un colloquio a inizio anno scolastico (o al termine del periodo breve) con lo studente per valutare le competenze acquisite, focalizzando l'attenzione sull'esperienza. Sulla base delle valutazioni conseguite all'estero e delle osservazioni emerse dal colloquio, attribuisce il credito scolastico
- ✓ **Referente:**

- Durante il soggiorno all'estero - Si pone come punto di riferimento in caso di necessità di contatti tra lo studente, la famiglia, la scuola e il consiglio di classe. - Raccoglie dal Consiglio di Classe i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, che comunica allo studente. - Aggiorna il Dirigente Scolastico, il Coordinatore di Classe e i colleghi del Consiglio di Classe. - Consegna ai vari docenti del Consiglio di Classe gli eventuali materiali inviati dallo studente.
- Al rientro dello studente - Informa lo studente circa il colloquio da svolgere con i docenti del Consiglio di Classe per la sua riammissione nel gruppo classe d'origine. - Raccoglie dallo studente e trasmette al Consiglio di Classe i documenti attestanti il percorso di studio seguito (attestato di frequenza, valutazioni, indicazione delle materie frequentate, programmi svolti per ogni materia, relazione schematica dello studente sul percorso formativo seguito). Di tale documentazione è richiesta la traduzione. - Segue il reinserimento dello studente nella classe.

## PROCEDURE CHE REGOLANO IL SOGGIORNO DI STUDIO ALL'ESTERO DEGLI STUDENTI

### PRIMA DELLA PARTENZA

- Gli studenti delle classi terze interessati a trascorrere durante l'anno seguente un periodo scolastico all'estero lo comunicano al Referente e alla segreteria didattica, compilando la modulistica presente sul sito (allegato A)
- la famiglia comunica al Referente, appena disponibile, la destinazione e il nome della scuola che frequenterà con relativi contatti (sito Internet e indirizzo)

### DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- Lo studente dovrà comunicare al Referente le materie frequentate nella scuola all'estero e gli argomenti affrontati.
- Attraverso la mediazione del Referente, sarà possibile mantenere una collaborazione tra scuola di origine e studente, via e-mail, per permettere di seguire lo sviluppo delle lezioni e dei programmi disciplinari italiani.
- il Referente e la segreteria didattica raccolgono tutti i materiali inviati dallo studente (indicazione delle materie e argomenti svolti, risultati e certificazione di competenze e di titoli acquisiti) che saranno inseriti nel fascicolo personale dello stesso e che il Consiglio di Classe potrà consultare.

### REINSERIMENTO NELLA CLASSE

#### Programma annuale

- Entro 15 giorni dal rientro in Italia lo studente dovrà consegnare alla segreteria didattica dell'istituto i seguenti documenti in originale rilasciati dalla scuola estera con timbro e firma:
  - 1) documento di valutazione di fine programma;
  - 2) lettera attestante la frequenza (talvolta già presente nel corpo del documento di valutazione) e il superamento con successo dell'anno/ periodo all'estero e, laddove possibile, una relazione finale redatta dal responsabile della scuola estera, (con traduzione in italiano);
  - 3) programmi delle materie che sono state seguite all'estero (con traduzione in italiano)
- Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, nei primi giorni di settembre, il Consiglio di classe assicura l'ammissione alla classe successiva a seguito di un colloquio esplorativo sulle attività e gli studi fatti all'estero. L'alunno presenta in sintesi il periodo di mobilità, nella modalità ritenuta a lui più confacente, seguendo, eventualmente, uno schema suggerito (Allegato B). L'esposizione ha luogo di fronte al CdC, in una data precedentemente fissata; in quell'occasione lo studente mostra ai docenti eventuali materiali utilizzati o prodotti durante il soggiorno e relaziona sull'esperienza di studio all'estero appena conclusa. Durante l'esposizione il CdC allega la valutazione delle competenze di PCTO acquisite durante il periodo di mobilità.
- Il C.d.C. dovrà valutare il percorso formativo dell'alunno attraverso:
  - 1) la valutazione delle competenze trasversali e interculturali acquisite durante l'esperienza all'estero;

2) le valutazioni conseguite all'estero nelle materie studiate

3) il CdC valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva. Queste valutazioni costituiscono la base di determinazione della media che colloca lo studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico, mentre il credito formativo può essere attribuito in base alla relazione della scuola ospitante. Il Consiglio di classe ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. E' in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità, previsti dall'ordinamento vigente per altre casistiche.

Programma breve/quadrimestrale Nel caso in cui lo studente frequenti la prima parte dell'anno all'estero, al suo rientro in sede presenterà e discuterà una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera cosicché possa condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe. Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera. Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

**Ad ogni buon conto si richiama l' Articolo 13, comma 1, del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 :**

“La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze, abilità e capacità da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, gli istituti predispongano gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al **recupero** e allo sviluppo degli apprendimenti”.

**ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

**Nota MIUR 3355, 28 marzo 2017**

**Comma 7 - Alternanza scuola lavoro per gli studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero**

*[...] Uno dei principi essenziali risiede nel fatto che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo. L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio. [...] al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese. Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro. Nel caso, infine, di esperienze all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, valgono le stesse considerazioni che precedono, salva la possibilità per gli istituti scolastici di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite.*